

ANCORA?!?

In questo paese,

in cui il clima è sempre più reazionario, familista e securitario, vede governo e chiesa andare a braccetto;

in cui il pacchetto sicurezza fa finta di risolvere il problema della violenza ma in realtà criminalizza i soggetti già marginalizzati, per di più alimentando il razzismo;

in cui i d.i.c.o. , una proposta nata debole e subito accantonata, che avrebbero rappresentato solo un primo passo verso i diritti lgbt, hanno invece suscitato reazioni fortemente contrarie evidenziando il clima omofobo di questo paese;

in cui le politiche di privatizzazione limitano l'accesso ai servizi sanitari;

in cui la violenza contro le donne all'interno delle mura domestiche è la prima causa di morte;

in cui un referendum popolare sulla procreazione medicalmente assistita viene stigmatizzato da una campagna del movimento sulla vita;

in cui tutti i soggetti che cercano di esprimere una sessualità diversa da quella eteronormale vengono criminalizzati, oppressi, negati;

in cui l'università italiana è continuamente defanziata da un governo che preferisce aumentare le spese militari, a cui si aggiungono i continui e ingenti tagli al diritto allo studio, una didattica sempre più dequalificata volta alla formazione di soli precari e una ricerca limitata agli interessi bellici, delle aziende e dei baronati, soggetta inoltre alle influenze delle gerarchie cattoliche.

In un'università che dovrebbe essere un luogo (e lo è sempre di meno) di crescita culturale, ricerca, critica consapevole e laica *il Rettore de La "Sapienza" Renato Guarini ha pensato bene di invitare per l'inaugurazione dell'anno accademico il 17 Gennaio 2008, Papa Joseph Ratzinger* - come rappresentante (di chi?) contro la pena di morte-, il sindaco di Roma **Walter Veltroni** e il Ministro dell'Università **Fabio Mussi**.

Un **Papa** che incarna uno dei poteri forti che fa di interiorizzazioni millenarie e moraliste la sua battaglia cattopolitica, rendendosi artefice di un forte arretramento culturale.

Un Papa che, condannando secoli di crescita scientifica e culturale, afferma dogmi anacronistici quali il creazionismo, attacca il libero pensiero scientifico e ci propone l'eterosessualità obbligata.

Un Papa che vorrebbe relegare la donna ai soli ruoli di madre e moglie.

Un **sindaco** che durante il suo mandato non ha fatto altro che legittimare politiche razziste e di emarginazione, non risolvere il problema degli affitti in nero e dei prezzi esorbitanti e inaccessibili delle case, aprire le porte dei consultori ai rappresentanti del movimento per la vita limitando ancora una volta l'autodeterminazione delle donne.

Un **ministro** dell'università e della ricerca che incentiva il processo di selezione dentro l'università, aumentando i numeri chiusi alle lauree triennali e generalizzandoli alle specialistiche, impedendo di fatto il completamento dei percorsi formativi.

CONTRO QUESTA INTOLLERABILE VIA CRUCIS....

A tutt* quelli che vogliono e pretendono un'università pubblica e partecipata e una società laica, proponiamo che il **17 gennaio** si trasformi in una giornata di contro-inaugurazione, attraversata dai nostri contenuti; **una giornata comunicativa di controinformazione, di liberazione, di sensibilizzazione e conflitto creativo.**

Ci vediamo l'8 gennaio alle ore 17 nell'aula autogestita di Giurisprudenza (La sapienza) per definire le iniziative verso il 17 gennaio.

Verso la NO VAT del 9 Febbraio, antifascismo-Laicità-autodeterminazione-

Per adesioni nopope@psicollettivo.org Questo indirizzo di e-mail è protetto dai bots spam , serve che Javascript sia abilitato per poterlo vedere info: www.facciamobreccia.org